

Norme anti-smog Stop alle auto Euro 3 nell'anello ferroviario ma i divieti da lunedì

a pag. 41



Euro 3, stop alle auto da oggi ma i divieti partono lunedì

► Il blocco non vale nei giorni festivi ► Vietato accedere nell'Anello Ferroviario:
Fermi 230.000 diesel dal 4 novembre previste multe salate: da 168 a 679 euro

IL PROVVEDIMENTO

Slitta a lunedì lo stop alla circolazione ai veicoli diesel Euro 3. Il provvedimento voluto dal Campidoglio per combattere l'inquinamento scatta formalmente da oggi, ma non è operativo nei giorni festivi come oggi, primo novembre, e durante il week-end. Quindi il semaforo rosso per quasi 300.000 vetture si accenderà lunedì prossimo quando sarà vietato l'accesso all'interno dell'Anello Ferroviario, ossia nelle zone centrali e semi-centrali.

I LIMITI

Le Euro 3 sono in pratica le auto immatricolate prima del 2006, considerate ormai obsolete dal punto di vista delle emissioni inquinanti. Già da tempo, dall'Anello Ferroviario è vietata la circolazione dei veicoli Euro

0, 1 e 2: si tratta di 376 mila auto (183.256 sono Euro 0, 43.341 Euro 1, 149.539 Euro 2).

Il divieto che pesa sulle 230.000 vetture scatterà quindi lunedì 4 novembre e sarà in vigore ogni settimana dal lunedì al venerdì esclusi appunto i festivi infrasettimanali. E attenzione perché le sanzioni sono salatissime: la multa va da 168 a 679 euro e nel caso di reiterazione della violazione nel biennio, è prevista anche la sanzione amministrativa accessoria della sospensione della patente di guida da quindici a trenta giorni. Sono escluse dalle limitazioni alcune categorie di veicoli come quelli muniti del contrassegno per disabili.

LE NOVITÀ

Lo stop agli Euro 3 vale anche per i veicoli adibiti al trasporto di merci. Si tratta in questo caso di un periodo transitorio, fino al 31 marzo 2020: il divieto sarà in vigore nelle fasce orarie

7.30-10.30 e 16.30-20.30. Un divieto che ha scatenato le proteste del Cna di Roma. L'associazione di categoria aveva infatti lanciato l'allarme sugli «oltre 40 mila veicoli commerciali diesel Euro 3, con massa complessiva fino a 35 quintali, che tra pochi giorni non potranno più aver accesso ad una vasta area di grandissima rilevanza economica». Il Cna aveva stimato che «la loro sostituzione con modelli a minor impatto ambientale potrebbe costare al sistema produttivo romano una cifra vicina a un miliardo di euro».

Lo stop agli Euro 3 è solo l'inizio



Peso: 1-2%, 41-37%

del piano del Campidoglio per ridurre l'inquinamento. L'obiettivo finale dell'amministrazione è il divieto entro il 2024 di tutti i mezzi alimentati a gasolio nel Centro della Capitale. Dopotutto a Roma sono soltanto 271.134 i veicoli meno inquinanti, ossia quelli appartenenti alla categoria degli Euro 6.

Laura Bogliolo

IN CASO DI REITERAZIONE È PREVISTO IL RITIRO DELLA PATENTE DA 15 A 30 GIORNI

SONO GIÀ 376.000 I VEICOLI EURO 0, 1, 2 CHE NON POSSONO CIRCOLARE FERMI ANCHE I MEZZI PER TRASPORTO MERCI

La gara

Il percorso



La mappa

L'anello ferroviario vietato anche ai veicoli Euro 3



■ Confine della fascia verde ■ Confine ZTL Anello ferroviario
 ■ Confine ZTL Centro Storico

I numeri

- 1,8 milioni**
Le auto circolanti a Roma
- 229.000**
I diesel euro 3
- 376.000**
Le auto euro 0-1-2

- 271.000**
Le auto euro 6
- 40,8%**
La percentuale di vetture diesel sul totale



Peso: 1-2%, 41-37%

Ztl alle 19, rabbia dei negozianti

LA POLEMICA

di **Alessandra Paolini** • a pagina 7

▲ Il varco In centro la Ztl scatterà alle 19 da dicembre



Ztl fino alle 19

I commercianti

“Ci danneggia”

di **Alessandra Paolini**

Shopping natalizio blindato e a ostacoli: ancora stazioni metro fuori uso, mancanza di navette, varchi elettronici del centro chiusi fino alle 19, con lo spauracchio che l'orario possa protrarsi addirittura fino alle 20.

E tra i commercianti, il malcontento, la rabbia e la paura, sale all'indomani dell'incontro in Campidoglio al Tavolo della mobilità, per risolvere la questione delle auto diesel, “fuori legge” in tutto l'anello ferroviario, da ieri.

«Dobbiamo purtroppo rilevare come il cambio dell'assessore alla Mobilità del comune non

abbia portato ad una svolta nella modalità di approccio alle problematiche della città: infatti anche Pietro Calabrese si è presentato con un atteggiamento autoritario e falsamente collaborativo». Ci va giù duro il presidente di Confcommercio del Centro storico, David Sermonea: «Siamo ormai stati privati – prosegue – del diritto al lavoro da una delirante ideologia ecologista “de’ noantri” che non rispetta niente e nessuno: noi non abbiamo mai messo in discussione il provvedimento nel merito ma l'inaccettabile mancato studio di una mobilità alternativa. Romani e turisti non possono essere obbligati ad accedere in centro attraverso gli scadenti servizi Atac in nome di una miope politica autoreferenziale. Abbiamo più volte chiesto

l'istituzione di un servizio navetta che colleghi i tre grandi parcheggi di Villa Borghese, Via Ludovisi e Piazza Cavour con il Tridente: richiesta mai presa in considerazione. Nulla invece è stato fatto per alleviare tale situazione e le nostre legittime proteste trattate sempre con fastidio e disprezzo».

Sul piede di guerra anche la Cna: «I provvedimenti confer-



Peso: 1-14%, 7-47%

mati con fermezza dall'assessore alla Mobilità, compreso il prolungamento della Ztl fino alle 19, un'ora in più rispetto ad ora, andranno ad impattare disastrosamente sulla vita delle imprese, - spiega Giovanna Marchesi Bellaroto a capo della Cna Commercio - che subiranno un crollo dell'incasso proprio in occasione delle vendite natalizie».

E racconta di come sia fondamentale una finestra di un'ora in più per chi deve fare comper visto che «già ora con i varchi in funzione fino alle 18, ogni giorno ci sono file di auto in attesa».

In effetti, i negozi nel cuore della capitale, che rappresentano il 35% del settore, tirano giù la saracinesca alle 19. «Prolungare di un'ora la Ztl sotto Natale vorrebbe dire dare la mazzata finale a un comparto in crisi nera da anni - afferma Valter Giammaria, presidente della Confesercenti - Questo porterà ad altre chiusure, perdita di posti di lavoro con un calo ulteriore dei fatturati del 15%. Come associazione chiediamo alla **sindaca Raggi** un incontro urgente».

Bufera per la decisione del Campidoglio di prolungare già da dicembre lo stop alle auto in Centro senza permesso. "Sotto Natale rischiamo un calo dei fatturati del 15%"

**La Confcommercio
"Abbiamo chiesto
un servizio di navette
dai parcheggi ma
il Comune non vuole"**

▲ Il varco

Uno dei varchi della Ztl in centro che da dicembre resteranno chiusi fino alle 19. Contrari i commercianti



Peso:1-14%,7-47%

ZTL PROLUNGATA**Commercianti
contro la Raggi:
servono le navette**

Verucci a pagina 15

**LA POLEMICA**

Dal primo dicembre varchi chiusi fino alle ore 19. I commercianti si scagliano contro il Campidoglio che non vuole tornare indietro

È guerra sui nuovi orari della Ztl

*I negozianti ricordano le chiusure delle fermate metro che già hanno procurato danni al commercio***DAMIANA VERUCCI**

••• Scoppia la polemica commercianti - Campidoglio sui nuovi orari della ztl in centro in vigore dal prossimo primo dicembre. I varchi restano chiusi fino alle 19 invece delle attuali 18 e sembra non ci sia modo di ragionare, l'Amministrazione non ha intenzione di tornare indietro.

Anzi, se l'esperimento funzionerà si arriverà addirittura fino alle 20. A confermarlo una riunione a dir poco infiammata giovedì scorso tra il nuovo assessore alla mobilità, Pietro Calabrese, e il presidente di Confcommercio Centro Storico, David Sermoneta. «Il nuovo assessore si è presentato con un atteggiamento autoritario e falsamente collaborativo - incalza Sermoneta - Siamo ormai stati privati del diritto al lavoro da una delirante ideologia ecologista "de noantri" che non rispetta niente e nessuno: noi non abbiamo mai messo in discussione il provvedimento nel merito ma l'inaccettabile mancato studio di una mobilità alternativa».

Avevano chiesto delle navette o più bus per entrare soprattutto considerando che dicembre è il mese clou per il commercio e un'ora in più prima di poter acce-

dere liberamente con la macchina potrebbe significare un calo di incassi notevole. La rabbia sale considerando anche la situazione del cuore di Roma degli ultimi mesi. «Il commercio dell'intero centro storico è pesantemente danneggiato dalla chiusura delle stazioni metro di Repubblica, Barberini e Spagna e dalla chiusura delle scale mobili che collegano il parcheggio di Villa Borghese con Piazza di Spagna - continua Sermoneta - Nulla è stato fatto per alleviare tale situazione e le nostre legittime proteste vengono trattate sempre con fastidio e disprezzo».

Pronti alle barricate dalla Cna: «Allungare l'orario della Ztl vuol dire far fuggire dalle vie cittadine le poche attività a conduzione familiare rimaste e consegnare ancora di più a pochi spicci, al malaffare ed alle mafie, il comparto del commercio nelle tante sue varietà», dice Giovanna Marchese Bellaroto, Presidente Cna commercio.

Artigiani e commercianti faranno già i conti con l'altro divieto scattato da ieri: il no alla circolazione nella ztl anello ferroviario per i diesel euro 3. Ma almeno in questo caso il Campidoglio ha adottato un regime transitorio per i vei-

coli a trasporto merci il cui divieto inizierà a fine marzo. Confartigianato punta però a una soluzione strutturale del problema e si è fatta promotrice di un fondo per il sostegno al rinnovo del parco veicolare, in particolare per artigiani e commercianti che si trovano all'interno della zona interessata. L'associazione entra nel merito anche del divieto di accesso nella ztl alle 19 e come la Cna alza il tiro: «Si tratta dell'ennesimo provvedimento che non tiene conto in nessun modo dei settori produttivi di questa città - chiosa il Direttore della Confartigianato Roma, Antonio Fainella - il centro non è soltanto dei pochi che ormai ci risiedono o dei turisti, ci sono migliaia di attività commerciali che devono fare i conti ogni giorno con divieti che non fanno che scoraggiare lo shopping». Sul tema



Peso: 1-4%, 15-34%

era intervenuto qualche giorno fa il presidente della commissione comunale mobilità, Enrico Stefano: «In questi mesi nelle rimesse dell'Atac sono arrivati 227 nuovi bus e altri ne arriveranno nel corso del 2020, più i mini bus elettrici». Stefano è convinto che la misura non isolerà il centro, ma anzi sarà in grado di decongestionarlo.

Le richieste al Comune

«Volevamo delle navette

e più autobus in centro.

Natale è un periodo decisivo»



Peso: 1-4%, 15-34%